

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00208782
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	0
----------------	---

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	ambone
OGTV - Identificazione	insieme

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Daniele nella fossa dei leoni
------------------------	-------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Novara

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
-----------------------------	----

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di collocazione successiva
------------------------------	----------------------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	NO
PRVC - Comune	Novara

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRD - DATA

PRDI - Data ingresso	1876/ ca.
PRDU - Data uscita	1970/ ca.

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. VII
DTZS - Frazione di secolo	seconda metà
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	650
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	699
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito novarese
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo bianco/ scultura
MTC - Materia e tecnica	marmo/ scultura
MIS - MISURE	
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	lesioni, lacune
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Parti di ambone: un frammento ricurvo corrispondente al parapetto centrale e un altro frammento (ora spezzato) parte della spalletta laterale. Elemento unificante sono le cornici a tralci vitinei con grappoli d'uva.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	I tre frammenti, di cui è ignota la provenienza (nulla autorizza a credere che fossero parte dell'arredo del San Gaudenzio), appartengono ad un ambone: la parte ricurva centrale, con la scena di Daniele nella fossa dei leoni (framm. A), e una spalletta laterale, con personaggio barbuto che tiene un'ascia e, al di sotto, con due pavoni (lastra spezzata, framm. B e C). Le figure umane sono espresse in formule elementari, caratteristiche dell'età longobarda, da confrontarsi, ad esempio, con il ritratto regio su un anello-sigillo di Rodchis (Milano, Soprintendenza Archeologica), databile alla metà del VII sec. Di particolare interesse il confronto tra la lastra con il personaggio

NSC - Notizie storico-critiche

barbuto e la celebre lastra di Ferentillo, recante la sottoscrizione del magister Ursus. Ursus si rappresenta due volte: in atteggiamento di preghiera, con le mani rivolte verso l'alto, sovrastato dall'immagine di due uccelli che si abbeverano al cantaro, e con uno scalpello in mano, a indicare la sua professione. Non è da escludersi che un significato analogo abbia il rilievo novarese: l'ascia indicherebbe il mestriere del lapicida, mentre l'elemento devozionale è espresso anche qui con la rappresentazione dei pavoni intenti a beccare un grappolo d'uva. Inoltre, l'ornato intorno ai pavoni sembra indicare che si trattasse di un'immagine in sé conclusa, che non proseguiva sul lato destro. Questo autorizzerebbe a pensare che nel frammento superiore anche il personaggio barbuto fosse isolato: sembra dunque plausibile pensare a un caso di autorappresentazione dell'artista. I frammenti furono riutilizzati nel XVII secolo. I frammenti B e C recano sul verso un fregio a volute con al centro lo stemma del vescovo Carlo Bascapè. Il frammento A reca sul verso un'epigrafe del 1635, in memoria di Giovanni Briga de Lagos.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 212277

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

SCARZELLO O.

BIBD - Anno di edizione

1931

BIBN - V., pp., nn.

41-43

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

GAVAZZOLI TOMEA M. L.

BIBD - Anno di edizione

1987

BIBN - V., pp., nn.

189

BIBI - V., tavv., figg.

pp. 188, 218

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2004

CMPN - Nome

Maritano C.

FUR - Funzionario responsabile

Bava A.M.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
AGGN - Nome	ARTPAST/ Rocco A.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)